

REGIONE  
TOSCANA

REGIONE TOSCANA

Progettazione e realizzazione Viabilità Regionale Arezzo, Siena e Grosseto

**Regione Toscana - Giunta Regionale**Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale  
Settore Progettazione e realizzazione Viabilità Regionale

Arezzo, Siena e Grosseto

Direttore: Ing. Enrico Becattini

**Provincia di Arezzo**Realizzazione della Variante Stradale alla S.R.T. 71 da Fontechiara  
a variante di Bibbiena in loc. Corsalone nei Comuni di Chiusi della  
Verna e Bibbiena (AR)**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Ing. Sandra Grani

**PROGETTAZIONE STRADALE**Ing. Laura Cenni  
Geom. Raffaella Landi  
Ing. Renato Bacci**PROGETTAZIONE STRUTTURALE**Ing. Laura Cenni  
Ing. Barbara Manganaro**PROGETTAZIONE IDRAULICA**

Ing. Michela di Matteo

**ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI**

Geol. Mariangela Bisti

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO**Geom. Leonardo Bindi  
Geom. Daniele Del Santo**STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO**

Ing. Michela Di Matteo

**RILIEVI TOPOGRAFICI**

Geom. Alessio Mazzetti

**ASPETTI AMBIENTALI**

Nemo s.r.l. - Dott. Alberto Chiti Batelli

**PROGETTO ILLUMINOTECNICO**

Tetra Engineering s.r.l.

**COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE**Geom. Enrico Pasquini  
Geom. Daniele Paganucci  
Geom. Daniele Del Santo  
Arch. Letizia Betori**PROGETTO DEFINITIVO**

CODICE:

PG

TAVOLA N°

01.02.01.02

SCALA :

.....

FORMATO:

.....

**INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE GENERALE**

DATA: GENNAIO 2019

REV: 00

www.rete.toscana.it , www.regione.toscana.it  
via A. Testa n. 2 52100 Arezzo, Tel. 055/4382625 (segreteria), Fax 0575/316241



## Indice generale

|  |   |
|--|---|
| 1 REGIONE TOSCANA DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE – RICHIESTA INTEGRAZIONI.....   | 2 |
| 2 UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO – SERVIZIO 7 URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE – RICHIESTA INTEGRAZIONI..... | 4 |

## 1 REGIONE TOSCANA DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE – RICHIESTA INTEGRAZIONI

La richiesta integrazioni ha ad oggetto le raccomandazioni in riferimento agli aspetti naturalistici riportati nel Decreto n. 9951 del 21/06/2018 conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

In particolare viene richiesto di integrare la documentazione progettuale in relazione ai seguenti aspetti:

a) elaborati esplicativi degli interventi in corrispondenza dei corsi d'acqua sia per quanto riguarda le opere in alveo desumibili dalle tavole di progetto, sia per ciò che riguarda gli interventi di ripristino ambientale.

**Torrente Corsalone:** il superamento del torrente Corsalone è realizzato con un ponte a campata unica di luce 40,40 ml, come rappresentato nell'elaborato D03.02.02 – Ponte sul Torrente Corsalone – Pianta, prospetto, sezioni impalcato. Il ponte ha una luce idonea al superamento del corso d'acqua e non sono previsti manufatti in alveo (pile o spalle), come si deduce anche dalle analisi riportate nella Relazione idrologico-idraulica, allegata al progetto (Elab. D05.02.01). Gli interventi previsti in alveo sono limitati alle opere di protezione spondale (scogliera) da realizzarsi in corrispondenza del manufatto, a protezione delle fondazioni stesse, come rappresentato nell'elaborato D05.02.05.01 – Sistemazioni Idrauliche Torrente Corsalone – planimetria e sezione tipo. La protezione spondale è stata estesa, rispetto alla proiezione del ponte, a valle fino alle fondazioni del ponte esistente sulla ferrovia Arezzo-Pratovecchio-Stia che dista circa 16,7 ml misurato in asse al nuovo ponte. Verso monte, la protezione spondale è stata estesa di circa 20 ml per consentire il ripristino del tratto di torrente che sarà interessato dalla realizzazione del manufatto. Il ripristino sarà effettuato con scogliera in massi ciclopici, soluzione che consente una perfetta integrazione estetico-paesaggistica nell'ambiente fluviale per la facilità di rinverdimento spontaneo della superficie.

**Torrente Vessa:** il superamento del torrente Vessa si colloca in prossimità della rotatoria Nord. Gli interventi previsti sul corso d'acqua sono descritti nella Relazione idrologico-idraulica (elab. D05.02.01 – pag. 10) e rappresentati graficamente negli elaborati D05.02.05.02 - Sistemazioni Idrauliche Deviazione Torrente Vessa e D03.03.02 – Ponte sul Torrente Vessa – Planimetria e sezioni tipo. Nella progettazione definitiva è stata prevista la deviazione del torrente Vessa a seguito del parere del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, espresso in sede di verifica di assoggettabilità a VIA. In tale sede, infatti, veniva chiesto di rivedere l'orientamento planimetrico del fornice, in maniera tale da allontanare il corso d'acqua dalla sponda sinistra in erosione, corredando quest'ultima con adeguate opere di protezione. Il progetto, quindi, prevede la rettifica dell'alveo del torrente, al fine di diminuire la lunghezza del corso d'acqua interessata dall'opera d'arte di attraversamento e l'allontanamento del fosso dalla sponda in erosione. E' quindi previsto il rivestimento dell'intero alveo con materassi di tipo Reno per tutto il tratto interessato dall'intervento, tipologia costruttiva che si presta particolarmente bene ad essere colonizzata dalla vegetazione, consentendo di mitigare l'impatto ambientale e gli effetti negativi di natura estetica sul paesaggio circostante, favorendo il ripristino naturale e la formazione di ecosistemi locali. Negli elaborati sopra citati è descritto l'intervento di deviazione che, consiste, nel mantenere profilo e sezione idraulica analoga a quella esistente.

b) l'impianto e il rafforzamento della vegetazione ripariale nei tratti dei corsi d'acqua interessati dagli interventi, sulle sponde al di sopra delle opere di progetto: l'impianto e il rafforzamento della vegetazione ripariale lungo i



corsi d'acqua ai sensi dell'art. 96 del RD 523/1904 sono vietati per cui l'eventuale piantumazione dovrebbe essere realizzata in aree esterne a quelle interessate dall'intervento, attualmente già ad uso agricolo come lungo le sponde del torrente Vessa. Il rispetto della raccomandazione comporterebbe il consumo di ulteriore suolo agrario che non è interessato dall'intervento.

Si evidenzia inoltre che le aree interessate sono limitate a quelle destinate alle nuove infrastrutture e quelle strettamente adiacenti che saranno comunque riportate a uso agricolo e quindi si rinverdiranno naturalmente.

c) elaborati descrittivi/tavole esplicative per ciò che riguarda le opere di protezione dei pozzetti e canali per mitigare il rischio di trappole ecologiche per la fauna minore: viene aggiornato l'elaborato D08.01.01 – planimetria opere a verde con indicazione dei tombamenti in cui saranno realizzati i passaggi per la piccola fauna. E' stata inserita una sezione tipologica della rampa di risalita per pozzetti e canali.

d) si richiedono elaborati descrittivi/tavole esplicative per ciò che riguarda eventuali sottopassi percorribili per la fauna: come riportato nello Studio preliminare ambientale, allegato al progetto preliminare, l'infrastruttura andrà a collocarsi in un'area già di ridotta permeabilità da parte della fauna, per l'effetto barriera tuttora determinato dalla presenza della ferrovia, della SRT 71 e dell'area antropizzata dell'abitato del Corsalone. Si ritiene che il passaggio dei mammiferi possa avvantaggiarsi di probabili effetti locali positivi per la presenza del viadotto a sud di attraversamento della rotatoria, manufatto che consente la permeabilità monte-valle dell'attuale SRT 71. A nord, il passaggio della media fauna è consentito dalla presenza dei due ponti sul torrente Vessa. I due manufatti hanno, infatti, un'ampiezza di 14,00 ml con una banca laterale inerbita. La luce filtra al loro interno per la presenza di un tratto a cielo aperto che intervalla le due strutture (come desumibile dall'elaborato D03.03.02).





## **2 UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO – SERVIZIO 7 URBANISTICA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE – RICHIESTA INTEGRAZIONI**

Ai sensi della L.R. 39/2000 e del Regolamento Forestale 48/r del 2003 ss. mm. li, è necessario chiedere autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico. Si allegano due tavole con la sovrapposizione delle aree interessate dall'intervento (aree che saranno occupate dall'opera e aree di cantiere) sia con il vincolo idrogeologico che con le aree boscate, come individuate dal censimento Uso del suolo 2016 della Regione Toscana.

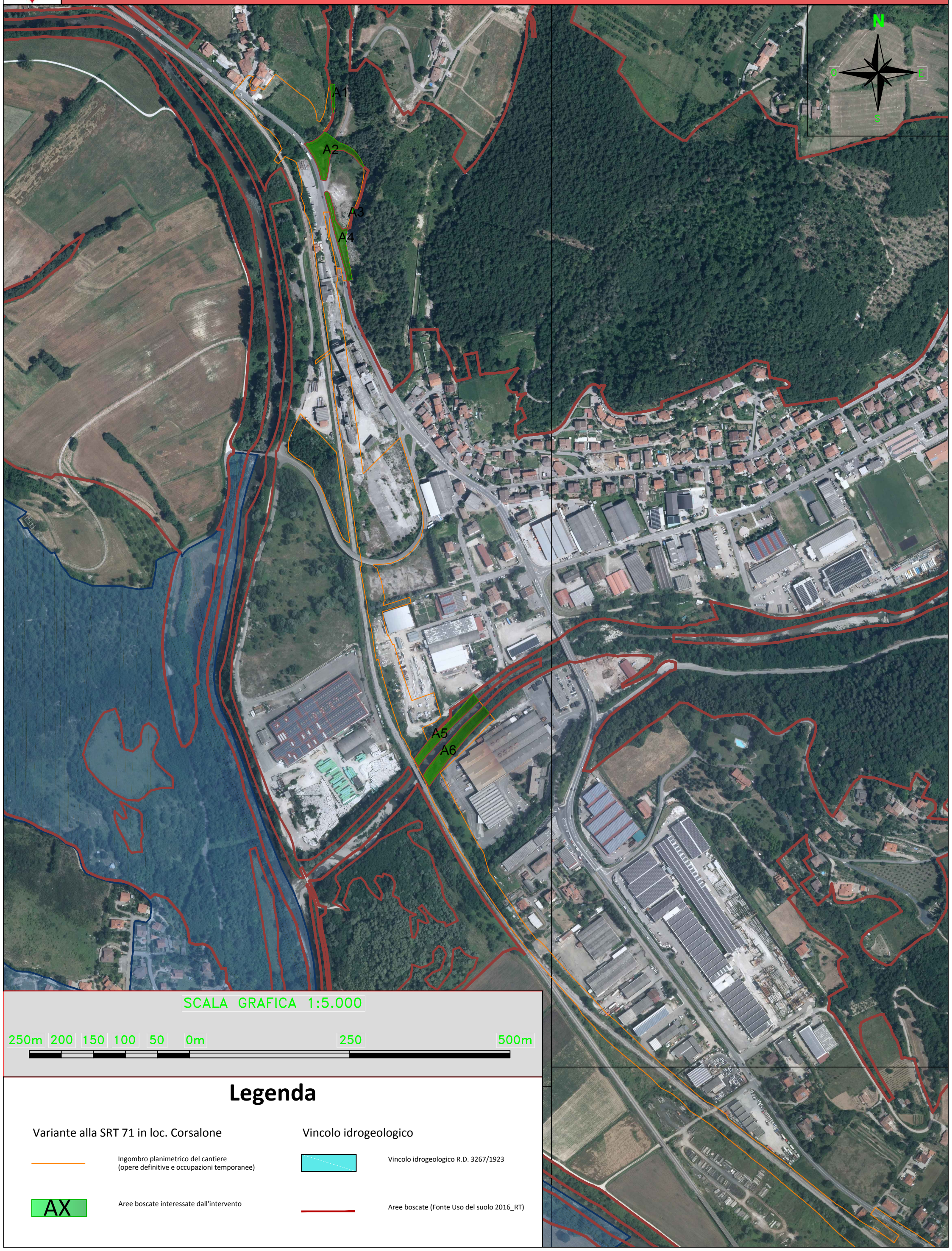
Dalla sovrapposizione con il vincolo idrogeologico, si evidenzia una sovrapposizione marginale nel tratto a sud dell'intervento e ricompresa nell'area A9.

Per la sovrapposizione con le aree boscate, sono state censite le seguenti superfici:

- A1 sup. 203 mq;
- A2 sup. 2000 mq;
- A3 sup. 10 mq;
- A4 sup. 1167 mq;
- A5 sup. 1400 mq;
- A6 sup. 2166 mq;
- A7 sup. 4614 mq;
- A8 sup. 89 mq;
- A9 sup. 3948 mq.



# Tavola 1 di 2 - Vincolo idrogeologico





# Tavola 2 di 2 - Vincolo idrogeologico

